N. 8 Reg.

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI SANDRIGO

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

Oggetto: **PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004, N. 11 -**

L'anno **duemilanove**, il giorno **quindici** del mese di **aprile** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata dai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

TRENTO BARBARA	**Presente**	**SEGALA FRANCESCO**	**Presente**
NOVELLO MARGHERITA	**Presente**	**ROSSATO FRANCESCO**	**Presente**
GROLLA DARIO	**Presente**	**GUERRA ALESSANDRO**	**Presente**
GUAZZO GIANCARLO	**Presente**	**CLAVELLO CRISTINA MARIA**	**Presente**
CORRA' VALERIA	**Presente**	**BEDIN GIANFRANCO**	**Presente**
SCALCO FABIO	**Presente**	**CORRA' SEVERINO**	**Presente**
ZOCCA RICCARDO	**Assente**	**CELLURALE MARIO**	**Assente**
BORDIGNON ANDREA	**Presente**	**MENIN MARIA**	**Presente**
LORENZONI SILVANO	**Presente**		

Presenti **15** Assenti **2**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza la Sig.ra **TRENTO BARBARA** nella sua qualità di **SINDACO**.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, Sig.ra **ANDREATTA NADIA.**

La seduta è Pubblica

PROPOSTA N. 15 DEL 10-04-2009

Oggetto: PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004, N. 11 -

L'ASSESSORE AL SERVIZIO URBANISTICA

PREMESSO :

- che la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, pubblicata sul B.U.R. n.45 del 27/04/2004,avente per oggetto "Norme per il governo del territorio", all'art. 12 dispone che la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il piano regolatore che si articola in disposizioni strutturali , contenute nel piano di assetto del territorio (PAT), ed in disposizioni operative, contenute nel piano degli interventi (PI);

- che il Piano di Assetto del Territorio ,di seguito chiamato il P.A.T., è lo strumento di pianificazione che delinea le strategie di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologia,idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica , in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale;

- che il P.A.T., redatto sulla base di previsioni decennali, fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili;

- che la Giunta Comunale, con deliberazione n.190 di reg. del 07/11/2005 ha scelto il procedimento di formazione del piano di assetto del territorio mediante procedura concertata tra Comune, Provincia e Regione;

- che per attivare la procedura di pianificazione concertata tra il Comune, la Regione e la Provincia, ai sensi dell'art.15 comma 2 della L.R. 23/04/2004 n. 11, si è reso necessario adottare il documento preliminare al P.A.T. ed approvare lo schema di accordo di pianificazione;

- che la Giunta Comunale con deliberazione n. 125 del 12/11/2007 ha adottato il documento preliminare del P.A.T. ed approvato lo schema di accordo di pianificazione avviando formalmente il procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

- che i legali rappresentanti del Comune di Sandrigo,della Regione e la Provincia in data 20/12/2007 hanno sottoscritto l'accordo di pianificazione per la redazione del P.A.T. secondo la procedura concertata ai sensi dell'art. 15 della L.R.V. 11/2004 e secondo gli atti d'indirizzo adottati con D.G.R.V. n. 3178 del 08.10.2004, recependo il documento preliminare nel quale sono contenuti gli obiettivi generali che la Giunta Comunale intende perseguire con il Piano, le scelte strategiche di assetto del territorio anche in relazione alle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato, nonché le indicazioni per uno sviluppo sostenibile e durevole del territorio;

- che con determinazione n 319 di Reg. Gen. del 17/04/2008, il Responsabile dell'Area Tecnica Settore Urbanistica ed Edilizia Privata ha affidato all' associazione temporanea professionale ARCHISTUDIO, SISTEMA snc,FANTIN-PELLIZZER Architetti Associati , Geologo ROBERTO RECH ,ed Agronomo ELISABETTA

TESCARI l'incarico per la redazione del P.A.T. comprensivo di tutte le attività specialistiche previste dalla Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11;

- che a seguito dell'affidamento dell'incarico sono state avviate le procedure di concertazione e partecipazione ai sensi dell'art.5 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 ;

- che la Giunta Comunale con deliberazione n. 30 del 30/03/2009 ha preso atto della conclusione della fase concertativa relativa al P.A.T. ed approvato il rapporto di concertazione e partecipazione;

DATO ATTO che , in attuazione dell'accordo di pianificazione, la redazione del P.A.T. è avvenuta di concerto con la Direzione Regionale dell'Urbanistica e con il Settore Urbanistica della Provincia;

VISTI:

- il parere n.66 del 20/06/2009 con cui la Commissione VAS ha espresso giudizio favorevole, con prescrizioni, di compatibilità ambientale sulla relazione ambientale allegata al documento preliminare del P.A.T., pervenuto il 10/11/2007, prot. n. 14098;
- il parere del 16/02/2009 prot. n.83929, con cui Dirigente Responsabile del Genio Civile di Vicenza e del Dirigente del Distretto Bacino Idrografico Brenta-Bachiglione-Gorzone hanno espresso parere favorevole, con prescrizioni, sulla valutazione di compatibilità idraulica del P.A.T. ai sensi della D.G.R. n.1322 del 10/05/2006 ,pervenuto il 19/02/2009 ,prot. n. 2231;
- il parere del 04/03/2009, prot. 1659 con cui il Direttore del Consorzio di Bonifica Medio Astico Bacchiglione ha espresso parere idraulico favorevole sul P.A.T., pervenuto in data 09/03/2009, prot. 2871;
- la relazione istruttoria tecnica del 06/04/2009 prot. URB/2009/33 con cui la Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e Parchi, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, sulla Valutazione di Incidenza Ambientale del P.A.T., pervenuta il 10/04/2009, prot. n.4782
- il parere geologico preliminare del 09/04/2009 prot. n. 199805/57.02 con cui la Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, sul contenuto del P.A.T. pervenuto il 10/04/2009, prot. n.4782
- la nota in data 19/03/2009,prot.n.152587/A.09 della Direzione Urbanistica della Regione relativa alla procedura di verifica per l'attribuzione dell'indice di qualità (IQ) e dell'Indice Complessivo di Qualità (ICQ) delle banche dati del Piano , pervenuta il 10/04/2009, prot. n.4781;

ATTESO :

- che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 122 del 31/03/2009, pervenuta il 10/04/2009, prot. n.4783 ha preso atto degli elaborati definitivi del P.A.T. i cui obiettivi strategici generali sono stati riconosciuti in linea di massima compatibili con le scelte, le logiche e le normative specifiche del P.T.C.P. addottato ed espresso parere negativo in merito alla previsione della linea preferenziale di sviluppo residenziale in località Ancignano;

- che il Sindaco, il vice Sindaco, l'Assessore all'Urbanistica, il Funzionario incaricato della Direzione Urbanistica Regionale, il Responsabile del Servizio Urbanistica -Edilizia Privata del Comune e due progettisti incaricati della stesura del P.A.T. hanno sottoscritto gli elaborati del P.A.T. come si evince dal verbale redatto in data 10/04/2009;

- il P.A.T. è costituito dai seguenti elaborati:
  - tav. 1- Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
  - tav. 2- Carta delle invarianti;
  - tav. 3- Carta delle fragilità;
  - tav. 4- Carta delle trasformabilità e individuazione degli ambiti territoriali omogenei;
  - Relazione di progetto;
  - Relazione tecnica;
  - Relazione di sintesi;
  - Norme tecniche;
  - Ambiti territoriali omogenei e aree strategiche;
  - Valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.);
  - Documento Preliminare – Relazione ambientale;
  - Relazione QC Banca dati alfa numerica .Quadro conoscitivo ed elaborati del P.A.T. su supporto informatico(n.1 DVD contenente la documentazione di analisi,Valutazione di Incidenza Ambientale, Indagine Agronomica, Indagine Geologica, ecc.;
- il Dirigente del Settore Urbanistica della Provincia ha sottoscritto il verbale e gli elaborati del P.A.T. il 14/04/2009, data l'impossibilità di partecipare all'incontro fissato per il 10/04/2009, presso la sala riunioni del Settore Urbanistica del Comune;
- che la valutazione tecnico-amministrativa definitiva sarà formulata in sede di Valutazione Tecnica Regionale resa ai sensi della D.G.R.V.3090/2006 e precorrente la Conferenza dei Servizi di cui al comma 6 dell'art.15 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 , anche in riferimento ai principi ed alle direttive del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.), adottato dalla Giunta Regionale in data 17/02/2009, deliberazione n. 372;

RITENUTO di procedere all'adozione del P.A.T., come composto dagli elaborati sopra elencati, considerando lo stesso conforme agli obiettivi generali, alle scelte strategiche e alle indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole del territorio delineate nel Documento Preliminare adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 12/11/2007;

VISTO l'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004 e successive modificazioni, e l'art. 9 dell'Accordo di Pianificazione sopra richiamato che prevedono la convocazione della conferenza di servizi per l'esame delle osservazioni ed approvazione del P.A.T.;

RITENUTO, pertanto, di individuare nel Sindaco pro-tempore la persona legittimata ed idonea ad esprimere, in sede di Conferenza dei Servizi, il parere in merito alle eventuali osservazioni e all'approvazione del P.A.T. ai sensi dell'art. 15 comma 6 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11;

VISTA la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, "Norme per il governo del territorio";

VISTE le Delibere della Giunta Regionale n. 3178 /2004 ; n. 2988/2004, n.1322 /2006 e n.3262/2006;

VISTO l'art. 78, secondo comma, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 " Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" il quale stabilisce che l'obbligo di astenersi dalla discussione ed alla votazione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, a condizione che non sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore, o di parenti o affini fino al quarto grado;

PROPONE

1) di adottare, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 15 della L.R. n. 11/2004 e dall'allegato C alla D.G.R.V. n. 3262 del 24/10/2006, il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) costituito dai seguenti elaborati :
   - tav. 1- Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
   - tav. 2- Carta delle invarianti;
   - tav. 3- Carta delle fragilità;
   - tav. 4- Carta delle trasformabilità e individuazione degli ambiti territoriali omogenei;
   - Relazione di progetto;
   - Relazione tecnica;
   - Relazione di sintesi;
   - Norme tecniche;
   - Ambiti territoriali omogenei e aree strategiche;
   - Valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.);
   - Documento Preliminare – Relazione ambientale;
   - Relazione QC Banca dati alfa numerica .Quadro conoscitivo ed elaborati del P.A.T. su supporto informatico (n.1 DVD contenente la documentazione di analisi, Valutazione di Incidenza Ambientale, Indagine Agronomica, Indagine Geologica, ecc.,

   che sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata e che quindi si intendono parte integrale del presente provvedimento ancorché non fisicamente allegati;

2) di individuare nella figura del Sindaco pro-tempore il rappresentante il Comune di Sandrigo in seno alla Conferenza dei Servizi incaricata della valutazione delle osservazioni ed approvazione del P.A.T., come previsto dall'art. 15 comma 6 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11;

3) di dare atto che dalla data di adozione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) saranno applicate le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 secondo le modalità previste dalla L. 03.11.1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei Piani Regolatori" e successive modificazioni;

PARERI ART. 49 comma 1 dlgs 267/2000 IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

DATA 14 APR. 2009

COMUNE DI SANDRIGO AREA TECNICA VICENZA

Il responsabile del servizio

Il Responsabile del Servizio Ragioneria esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Attesta altresì che è stato assunto l'impegno di spesa al Cap. _____

DATA _____

Il Ragioniere
Frigo dr.ssa Beatrice Lucia

PROPOSTA N. 15 DEL 10-04-2009

Oggetto: PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004, N. 11 -

Introduce il SINDACO - PRESIDENTE il quale illustra le tappe salienti che hanno condotto all'approvazione del Piano di assetto del Territorio (P.A.T.).
Passa quindi la parola all'assessore all'Urbanistica- Edilizia Clavello Cristina .

ASSESSORE CLAVELLO CRISTINA: illustra l'argomento in esame dando lettura del documento che consegna per essere allegato al presente provvedimento sotto la lettera "**A**", per costituirne parte integrante e sostanziale.

SINDACO- PRESIDENTE: Precisa che il "Verbale di sottoscrizione degli elaborati del PAT del Comune di Sandrigo" inerente la procedura della pianificazione concertata, è stato firmato venerdì scorso dal Funzionario Regionale e confermato dal Funzionario Provinciale lunedì scorso. Informa inoltre circa le prescrizioni che sono state dettate dall'Amministrazione Provinciale, con propria deliberazione n. 122 del 31 marzo 2009, in riferimento alla direttrice di sviluppo residenziale prevista ad Ancignano ed in relazione al parere di incompatibilità espresso dal CISA nell'area pertinenziale della Villa Negri – De Salvi.

Aperta la discussione partecipano i seguenti componenti consiliari i cui interventi sono così sommariamente sintetizzati:

MENIN: chiede precisazioni sulle succitate prescrizioni del Sindaco.

SINDACO- PRESIDENTE: precisa che l'odierna adozione del PAT avviene senza modifiche. Ci sarà poi il tempo per le osservazioni e si deciderà la decisione nel prosieguo.

BORDIGNON: espone alcune riflessioni dando lettura del documento che consegna per essere allegato al presente provvedimento sotto la lettera "**B**", per costituirne parte integrante e sostanziale.

CLAVELLO: propone al Consiglio Comunale di approvare un emendamento al provvedimento in esame, nel senso indicato nell'allegato sotto la lettera "**C**" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

LORENZONI: chiede quale sia il dimensionamento massimo previsto dal PAT inerente alla popolazione massima insediabile nei dieci anni di vigenza considerati;

Il TECNICO PROGETTISTA: risponde che si prevede un aumento di circa 800 nuovi abitanti nel periodo considerato.

LORENZONI: esprime preoccupazione per il fatto che la crescita della popolazione autoctona è prevista in recessione.

SINDACO PRESIDENTE: specifica che tutto dipenderà da come sarà utilizzata questa opportunità in sede di redazione del Piano degli Interventi. Questo è rinviato alle scelte della prossima Amministrazione e tutto dipenderà da come saprà usare gli strumenti a disposizione: sarà una grande responsabilità.

ROSSATO: dà lettura della dichiarazione di voto del gruppo "Uniti per Costruire" che si allega al presente provvedimento sotto la lettera "**D**" per costituirne parte integrante e sostanziale.
Al termine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la sopra citata proposta di delibera presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;
- Visti gli art. 42 e 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 2000;
- Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Visto l'emendamento proposto dall'assessore Clavello quale integrazione del preambolo e del dispositivo del presente atto come di seguito indicato.

Si passa alla votazione dell'emendamento presentato:

EMENDAMENTO

La proposta, per le motivazioni esposte in premessa, consiste:

1) nell'integrare il preambolo inserendo dopo l'elencazione degli elaborati costituenti il PAT, la seguente frase:

"*CHE si rende opportuno prendere atto degli elaborati definitivi della Valutazione Ambientale Strategica sotto elencati:*

11_Rapporto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica;
11_A Carta della suscettibilità alla trasformazione insediativi;
11_b Quadro della pianificazione sovraordinata;
11_c Quadro ambientale;
11_d Schede valutative delle scelte del P.A.T. che possono generare impatti sull'ambiente;
11_e Indicatori di monitoraggio;
11_f Carta dello stato di utilizzo del territorio e dei vincoli e delle tutele;
11_g Mosaicatura dei P.R.G.C. dei comuni limitrofi;
11_h Mosaicatura dei P.R.G.C. dei comuni limitrofi e carta delle trasformabilità."

2) nell'integrare il dispositivo aggiungendo dopo il punto 3, il nuovo punto 4, con la seguente frase:

"DI DARE ATTO *che gli elaborati definitivi della Valutazione Ambientale Strategica sono i seguenti:*
11_Rapporto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica;
11_A Carta della suscettibilità alla trasformazione insediativi;
11_b Quadro della pianificazione sovraordinata;
11_c Quadro ambientale;
11_d Schede valutative delle scelte del P.A.T. che possono generare impatti sull'ambiente;
11_e Indicatori di monitoraggio;
11_f Carta dello stato di utilizzo del territorio e dei vincoli e delle tutele;
11_g Mosaicatura dei P.R.G.C. dei comuni limitrofi;
11_h Mosaicatura dei P.R.G.C. dei comuni limitrofi e carta delle trasformabilità,
che sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata e che quindi si intendono parte integrale del presente provvedimento ancorché non fisicamente allegati."

La votazione dell'emendamento proposto ha il seguente esito:
Rilevato il numero dei presenti: n. 15 di cui n. 14 votanti.
Con voti:

- FAVOREVOLI: 14
- CONTRARI: =
- ASTENUTI: 1 (Lorenzoni)

espressi in forma palese per alzata di mano, essendo n. 15 i componenti consiliari presenti di cui n. 14 votanti.

Il SINDACO PRESIDENTE, visto l'esito della votazione dichiara che, l'emendamento proposto **E' ACCOLTO**

%%%%%%%%%%%%%%

Si procede quindi con la votazione complessiva del presente provvedimento, nel preambolo da intendersi integrato con il punto n. 1 dell'emendamento accolto dal Consiglio Comunale e nel deliberato da intendersi integrato con il punto n. 2 dell'emendamento accolto dal Consiglio Comunale ossia con il nuovo punto n. 4 del dispositivo.

Rilevato il numero dei presenti: n. 15 di cui n. 14 i votanti.
- con voti favorevoli n. 14 contrari nessuno, astenuti n. 1 (Lorenzoni), espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Presidente;

D E L I B E R A

1) di adottare, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 15 della L.R. n. 11/2004 e dall'allegato C alla D.G.R.V. n. 3262 del 24/10/2006, il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) costituito dai seguenti elaborati :
   - tav. 1- Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
   - tav. 2- Carta delle invarianti;
   - tav. 3- Carta delle fragilità;
   - tav. 4- Carta delle trasformabilità e individuazione degli ambiti territoriali omogenei;
   - Relazione di progetto;
   - Relazione tecnica;
   - Relazione di sintesi;
   - Norme tecniche;
   - Ambiti territoriali omogenei e aree strategiche;
   - Valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.);
   - Documento Preliminare – Relazione ambientale;
   - Relazione QC Banca dati alfa numerica .Quadro conoscitivo ed elaborati del P.A.T. su supporto informatico (n.1 DVD contenente la documentazione di analisi, Valutazione di Incidenza Ambientale, Indagine Agronomica, Indagine Geologica, ecc.,

   che sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata e che quindi si intendono parte integrale del presente provvedimento ancorché non fisicamente allegati;

2) di individuare nella figura del Sindaco pro-tempore il rappresentante il Comune di Sandrigo in seno alla Conferenza dei Servizi incaricata della valutazione delle osservazioni ed approvazione del P.A.T., come previsto dall'art. 15 comma 6 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11;

3) di dare atto che dalla data di adozione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) saranno applicate le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 secondo le modalità previste dalla L. 03.11.1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei Piani Regolatori" e successive modificazioni;

4) di dare atto che gli elaborati definitivi della Valutazione Ambientale Strategica sono i seguenti:
11_Rapporto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica;
11_A Carta della suscettibilità alla trasformazione insediativi;
11_b Quadro della pianificazione sovraordinata;
11_c Quadro ambientale;
11_d Schede valutative delle scelte del P.A.T. che possono generare impatti sull'ambiente;

11_e Indicatori di monitoraggio;
11_f Carta dello stato di utilizzo del territorio e dei vincoli e delle tutele;
11_g Mosaicatura dei P.R.G.C. dei comuni limitrofi;
11_h Mosaicatura dei P.R.G.C. dei comuni limitrofi e carta delle trasformabilità,"
che sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata e che quindi si intendono parte integrale del presente provvedimento ancorché non fisicamente allegati.

ALLEGATO "A" ALLA DCC N° 8 DEL 15/4/2009 IL SEGRETARIO

Nell'aprile del 2008 con lo slogan "Disegniamo insieme il futuro urbanistico di Sandrigo" abbiamo dato avvio alla fase finale di stesura del Piano di Assetto del territorio.
Stasera con la sua adozione si conclude il percorso, segnando l'inizio di una nuova fase dello sviluppo urbanistico del nostro Paese.

La tragedia umana e sociale che sta vivendo da giorni la popolazione abruzzese insegna quanto sia importante e strategica per lo sviluppo sociale ed economico di una comunità una pianificazione basata sulla conoscenza e il rispetto della natura fisica e geologica di un territorio.

La legge regionale urbanistica n. 11 introduce in tal senso una rivoluzione, superando la concezione dualistica, contrapposta e conflittuale che vede da un lato il centro abitato e dall'altro il territorio.

In questi anni ci siamo abituati ad una urbanistica che disciplinava e regolava nel dettaglio la pianificazione, mentre il territorio era trattato alla stregua di uno spazio vuoto: nel Veneto più che altrove, anche per gli effetti della Legge sulle zone agricole, i fienili si sono trasformati in laboratori artigianali, si sono costruite seconde case con falde di tetti che non si incrociano, sino sono edificate infrastrutture commerciali e produttive che caratterizzano l'immagine cosiddetta diffusa del nostro paesaggio.

Oggi non ci sono più alibi.

Con la L.R. n. 11 Governo e Territorio diventano due termini inscindibili: il Territorio viene considerato nella sua concezione unitaria come complesso dei beni e delle risorse a disposizione dell'uomo che deve saperlo governare.

Cosa significa governare il territorio? Abbiamo cercato di dare risposta a questa domanda attraverso il nostro PAT, acconpagnando e guidando i processi di cambiamento della pianificazione urbanistica dell'Ente Locale confrontandoli con quelli sovraordinati degli Enti.

In tal senso l'elaborazione del documento preliminare è stato un passaggio essenziale che ci ha impegnato a fare squadra, a dialogare, ad aprire le porte del Comune al confronto e alla concertazione mediante incontri con la popolazione, con le associazioni di categoria, con il privato sociale, nonché con gli enti erogatori di servizi.

Un documento che è sintesi delle strategie, degli obiettivi e delle scelte urbanistiche e che diventa garanzia di autonomia per l'Ente locale: il Comune potrà pianificare in autonomia il proprio territorio, perché sono le strategie ad essere concertate e non più la zonizzazione territoriale come accadeva nei vecchi PRG.

Un documento che abbiamo affidato allo studio incaricato alla stesura del PAT con l'impegno di rendere concrete le scelte di sostenibilità e di qualità della vita, in coerenza con uno sviluppo armonico, attento alle peculiarità del nostro territorio e idoneo a promuovere una pianificazione urbanistica e di valorizzazione territoriale.

Nelle 4 tavole di progetto sulla scorta del documento preliminare sono state individuate le specifiche vocazioni del nostro ambiente, selezionato le priorità e costruito le concrete condizioni per trovare attuazione, succesivamente nel Piano degli interventi, mediante gli strumenti di perequazione , ossia la ridistribuzione alla colletività dei vantaggi derivanti al singolo a cui è stata trasformata l'area e gli accordi pubblico – privato.

Un lavoro lungo di analisi e approfondimento che trova sintesi in quattro tavole:
- Carta vincoli
-Carta invarianti
-Carta fragilità
-Carta trasformabilità

In particolare l'attenzione si è concentrata sulle aree di confine tra l'abitato e la campagna, rintracciando in questo modo il tema conduttore per lo sviluppo di nuove ma contenute aree di espansione che avranno il compito di chiudere tale frammentazione e riqualificare la zona periurbana, sia in termini di qualità abitativa che infrastrutturale.

L'attuale congiuntura economica impone grandi sfide per il futuro: alcune si giocheranno anche sul fronte della competitività territoriale che potrà essere una opportunità di crescita solo se si saprà far corrispondere allo sviluppo edilizio/urbano un innalzamento della qualità della vita in termini di sostenibilità e vivibilità.

Con questo auspicio, anche a nome del Sindaco e della Giunta, ringraziando quanti hanno contribuito al PAT.

QUALITÀ PER SANDRIGO
GRUPPO CONSILIARE -

ALLEGATO "B" ALLA DCC N° 8 DEL 15/4/2009

IL SEGRETARIO
ANDREATTA dott.ssa M

COMUNE DI SANDRIGO (Vicenza)

Vorrei esprimere, innanzitutto, un plauso per il lavoro svolto dall'Amministrazione e dallo studio tecnico incaricato della redazione del PAT. Abbiamo seguito con attenzione, passo dopo passo, l'elaborazione del nuovo strumento urbanistico che guarda ad uno sviluppo sostenibile del territorio, dunque ad una trasformazione di qualità ed ecosostenibilità del contesto urbanistico, di salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio storico architettonico di cui il nostro Comune è ricco. Un PAT che dovrà poi essere attuato con P.I. e gli accordi di programma, strumenti che richiamano, a loro volta, altri istituti divenuti - con la L.R.V. n. 11/2004 - di fondamentale importanza per una gestione efficiente del territorio, quali la compensazione e la perequazione urbanistica previsti dagli artt. 52 e ss delle NN.TT.AA. del PAT. Ecco, vorrei spendere due parole su questi due ultimi istituti - per la loro valenza etico – sociale - che rappresentano una svolta rispetto all'urbanistica tradizionale fondata sui vincoli, sugli espropri, sull'autorità, a volte sconfinata nella prepotenza a danno del privato, ma anche sui diritti edificatori spettanti solo a quei proprietari i cui terreni sono divenuti "privilegiati" perché interessati da una puntuale previsione di trasformazione urbanistica (il cd. suolo edificabile o rendita fondiaria). In buona sostanza vi erano e vi sono proprietari di suoli sottratti all'edificazione (verde pubblico) o destinati a servizi pubblici, *ergo* da espropriare, e proprietari di suoli catalogati come edificabili, con rilevante valore economico per la rendita fondiaria che ne consegue, quale maggior reddito derivante, appunto, dall'edificabilità del terreno. Ecco, uno strumento urbanistico che persegue la "qualità" dovrà cominciare, innanzitutto, con un'equa ripartizione dei diritti edificatori, e degli oneri derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali, tra i proprietari interessati dagli interventi di modo che non vi siano più proprietari di serie A e proprietari di serie B. L'opposto, la

sperequazione, cioè il trattamento differenziato di aree aventi le medesime caratteristiche, alcune destinate all'edificazione altre no, ha determinato negli anni l'innalzamento del valore di mercato del terreno edificabile (bene raro), giunto oggi a livelli non più sostenibili tant'é che il costo complessivo dell'acquisizione del terreno edificabile viene molte volte a superare il costo complessivo dei nuovi insediamenti. Conseguenza ne è che gli operatori che vogliono stare sul mercato, di fronte all'innalzarsi del valore delle aree edificabili non possono fare altro che puntare a contenere i costi riducendo altre voci: la progettazione, la qualità dei materiali utilizzati (dunque delle costruzioni), degli impianti, il costo del lavoro, ecc. : il recente terremoto che ha colpito l'Abruzzo può rappresentare, nella sua drammaticità, proprio questo. Il territorio rischia, così, di perdere qualità sia urbana che sociale. Aggiungasi che il proprietario di serie B, il cui terreno è inedificabile o destinato all'esproprio per la realizzazione di opere pubbliche, si sente defraudato, privato ingiustamente di quel diritto edificatorio che è insito nel diritto di proprietà e, quindi, si opporrà, come di solito avviene, alla costruzione dell'opera pubblica con tutto ciò che ne consegue: ritardi nella costruzione dell'opera e maggiori oneri per la Comunità. Con la compensazione e la perequazione e con il credito edilizio, strumenti innovativi, l'Amministrazione e i cittadini possono, invece, cooperare insieme per rendere migliore, e di qualità, il territorio secondo gli obiettivi delineati con il PAT. Le Amministrazioni che saranno chiamate a gestire questi strumenti innovativi dovranno adoperarsi, con intelligenza, per fare comprendere al cittadino che ci si sta avviando versa una nuova stagione urbanistica dove i diritti edificatori spettano non solo al singolo, per la realizzazione della cd. città privata, ma anche alla Comunità per la costruzione della parte pubblica e che entrambi questi diritti possono benissimo coesistere

applicando correttamente istituti quali la compensazione, la perequazione e il credito edilizio.

Ecco che, allora, mi trovo pienamente d'accordo con quanto detto dall'Ass. Grolla nel C.C. del 30.04.2008, in occasione della presentazione del documento preliminare: il "territorio è un qualcosa che ci ospita, che deve dare all'uomo, alla comunità, ma soprattutto, siamo noi come persone che dobbiamo anche dare al territorio".

ALLEGATO "C" ALLA DCC N° 8 DEL 15/4/2009

IL SEGRETARIO
ANDREATTA dott.ssa NADIA

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.15 DEL10/04/2009 VENTE PER OGGETTO: "PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO-ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.15 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004, N.11".

L'Assessore Cristina Clavello , evidenzia l'opportunità di integrare la proposta in argomento con la presa d'atto degli elaborati definitivi della Valutazione Ambientale Strategica , pertanto propone il seguente emendamento:

1- di integrare il preambolo inserendo dopo l'elencazione degli elaborati costituenti il PAT, la seguente frase:

"che si rende opportuno prendere atto degli elaborati definitivi della Valutazione Ambientale Strategica sotto elencati:

11_Rapporto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica;
11_A Carta della suscettibilità alla trasformazione insediativi;
11_b Quadro della pianificazione sovraordinata;
11_c Quadro ambientale;
11_d Schede valutative delle scelte del P.A.T. che possono generare impatti sull'ambiente;
11_e Indicatori di monitoraggio;
11_f Carta dello stato di utilizzo del territorio e dei vincoli e delle tutele;
11_g Mosaicatura dei P.R.G.C. dei comuni limitrofi;
11_h Mosaicatura dei P.R.G.C. dei comuni limitrofi e carta delle trasformabilità."

2 integrare la parte dispositiva aggiungendo dopo il punto 3 il nuovo punto 4 con la seguente frase : " di dare atto che gli elaborati definitivi della Valutazione Ambientale Strategica sono i seguenti:

11_Rapporto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica;
11_A Carta della suscettibilità alla trasformazione insediativi;
11_b Quadro della pianificazione sovraordinata;
11_c Quadro ambientale;
11_d Schede valutative delle scelte del P.A.T. che possono generare impatti sull'ambiente;
11_e Indicatori di monitoraggio;
11_f Carta dello stato di utilizzo del territorio e dei vincoli e delle tutele;
11_g Mosaicatura dei P.R.G.C. dei comuni limitrofi;
11_h Mosaicatura dei P.R.G.C. dei comuni limitrofi e carta delle trasformabilità,"

che sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata e che quindi si intendono parte integrale del presente provvedimento ancorché non fisicamente allegati.

ALLEGATO "D" ALLA DCC N° 8 DEL 15/4/2009 IL SEGRETARIO
ANDREATTA dott.ssa NADIA

"Disegniamo insieme il futuro urbanistico di Sandrigo" è stato lo slogan che abbiamo scelto per dare avvio all'iter di costruzione e adozione del Piano di Assetto del Territorio: uno strumento di pianificazione nuovo che si propone di delineare uno sviluppo "sostenibile" del nostro territorio a partire dalla storia, dalle tradizioni e dalle specificità locali.

Il percorso è stata l'occasione per avviare uno studio sistematico della situazione attuale (quadro conoscitivo), delle valenze territoriali (quadro di assetto strutturale) e delle prevedibili tendenze (quadro di trasformazione) in relazione ai principali fattori che caratterizzano il quadro fisico, sociale ed economico del nostro territorio.
Il nostro punto di partenza è stato favorevole: uno sviluppo ordinato del territorio, prodotto della lungimiranza degli amministratori che ci hanno preceduto, che ha agevolato il lavoro di ricognizione e analisi, ma ha fatto anche emergere con maggiore evidenza le criticità da compensare e superare nel prossimo futuro attraverso processi di recupero, riorganizzazione e riqualificazione ambientale, architettonica e strutturale.

Con la DGM del 7/11/05 abbiamo scelto la via della co-pianificazione con la Provincia e la Regione sottoscritta il 20 dicembre 2007, nella consapevolezza che le modalità e le procedure della pianificazione del territorio debbono avere caratteristiche di omogeneità, coerenza ed interdipendenza.

Abbiamo sperimentato con fatica, ma anche con soddisfazione il modello innovativo di pianificazione della Legge Regionale n. 11 che pone come atto fondativo l'ascolto e la ricezione del contributo di tutte le forze sociali ed economiche che operano sul territorio: un confronto impegnativo con Istituzioni, Enti, categorie economiche, privato sociale e cittadini, perchè il Piano finale sia sintesi equilibrata dei bisogni reali e delle aspettative legittime, in armonia con la necessità di promuovere uno sviluppo sostenibile sotto il profilo ambientale, sociale e civile.

Non entriamo nel merito dei criteri e degli obiettivi definiti nel Documento Preliminare, ma ribadiamo la volontà politica di promuovere uno sviluppo equilibrato e compatibile con la qualità di vita dei cittadini e di dare applicazione agli strumenti normativi previsti, affinché lo sviluppo del territorio abbia connotati di equità con spiccata valenza sociale e ambientale a vantaggio dell'intera collettività.

Con la consapevolezza dell'impegno profuso, ma soprattutto della bontà degli obiettivi di sviluppo fissati, esprimiamo voto favorevole all'adozione del Piano di Assetto del Territorio.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
ANDREATTA NADIA

IL PRESIDENTE
TRENTO BARBARA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Cron. 493 copia della presente Deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 23-04-09 al 08-05-09

IL MESSO
22.04.09 Socco P.M.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(art.134, comma 3, D.lgs. 18/08/2000 n.267)

Si certifica che la suestesa Deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di illegittimità, per cui la stessa **è divenuta esecutiva** ai sensi del 3° comma dell'art. 134 Dlgs. 18/08/2000 n. 267.

Li, 7 MAG. 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
ANDREATTA NADIA